

**PRESIDENTE.** L'onorevole Colonna di Cesarò ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**COLONNA DI CESARÒ.** Mi rincresce di non potermi dichiarare soddisfatto delle assicurazioni dell'onorevole Riccio. Egli ha parlato di molte buone intenzioni, ma purtroppo, salvo i confronti, anche l'inferno è lastricato di buone intenzioni. La situazione in Sicilia è talmente grave, che richiede provvedimenti immediati.

Noi abbiamo un tale squilibrio fra la popolazione ed il territorio di taluni comuni, da fare sbalordire chi esamini la configurazione geografica dell'Isola. Mi basti citare qualche dato. Girgenti e Canicatti hanno popolazione pressochè identica, cioè 24,872 e 24,687 abitanti. Or bene, Girgenti ha trentottomila ettari di territorio e Canicatti cinquemila. Sant'Angelo Muxaro, con 1951 abitanti, ha 4150 ettari, vale a dire 208 are per abitante, ed Aragona, con 14,126 abitanti, ha appena 3902 ettari, con sole ventisette are e mezza per abitante; Casteltermini, con 13022 abitanti, ha 9,284 ettari, cioè 71 are per abitante. Abbiamo poi il comune di Selafani, che, con 1032 abitanti, ha 13,268 ettari, cioè 1,300 are per ogni singolo abitante. Abbiamo comuni il cui abitato si trova in altra provincia! Così il comune di Malvagna in provincia di Messina, in cui una parte dell'abitato è in provincia di Catania, perchè il territorio suo non gli permette di estendersi. Abbiamo il comune di Roccamena, di cui un quartiere si trova in territorio di Monreale, che dista cinquanta chilometri!

Tutte queste condizioni rendono impossibile ai Comuni con piccolo territorio di vivere e far fronte ai bisogni del proprio bilancio. Il Consiglio di Stato ha dato parere per l'abrogazione della legge del 1877; io mi permetto di non essere d'accordo col Consiglio di Stato, che, del resto, non è infallibile. La legge c'è, ma non fu mai applicata, ed il Governo non pensò mai ad applicarla e nemmeno provvide, quando questi Comuni ricorsero a lui per l'applicazione. Posso credere che il Governo farà ora quello che non ha fatto negli anni passati?

L'onorevole sottosegretario di Stato assicura che sarà presentato un disegno di legge. Orbene, io mi auguro che questo disegno di legge verrà, ma dico che, se non verrà presto, ne presenteremo uno noi, di iniziativa parlamentare.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Negri de' Salvi al ministro

dei lavori pubblici, « per sapere fino a quando sarà consentito alla Direzione compartimentale delle ferrovie di Stato in Venezia di lasciare, malgrado i continui e ripetuti reclami, nelle condizioni del più deplorevole abbandono la stazione di Dueville; tali da non aver riscontro con alcuna altra stazione di pari traffico ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

**CELESIA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Posso dire all'onorevole Negri de' Salvi che siamo convinti della convenienza, anzi della necessità, di provvedere alla stazione di Dueville che ha traffico abbastanza importante e che ha degli impianti inferiori al bisogno.

Lo posso assicurare che questo è il nostro intendimento e che la Direzione generale, convinta di questa necessità, sta ora facendo studiare un progetto di massima, il quale, tra altro, si proporrà il prolungamento del binario d'incrocio, il prolungamento del binario merci lungo il piano caricatore per aumentare la potenzialità di questo piano, nonchè l'ampliamento del fabbricato per i viaggiatori, mediante l'aggiunta di un'area allo scopo di ricavarci un magazzino delle merci.

E ritenga, onorevole Negri de' Salvi, che sarà nostro interesse di far sì che questo progetto, compatibilmente coi mezzi di cui disponiamo e che le leggi attuali pongono a nostra disposizione per gli impianti patrimoniali, possa essere in tempo non troppo lontano tradotto in realtà.

**LEALI.** Se lo vorrà il commendator Bianchi!

**PRESIDENTE.** L'onorevole Negri de' Salvi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**NEGRI-DE'SALVI.** Sono dispiacente, per la prima volta che rivolgo la parola a lei seduto a quel banco, di doverla soltanto ringraziare, onorevole sottosegretario di Stato, ma di non potermi dichiarare soddisfatto.

Ella dice che si stanno facendo degli studi e che si provvederà, limitatamente ai mezzi di cui potrà disporre l'Amministrazione ferroviaria. Ora ella forse non sa che questi studi si stanno facendo da tre anni. Da tre anni si è riconosciuta la necessità dei reclamati lavori. Hanno mandato sopra luogo ripetutamente ingegneri ed ispettori, i quali hanno studiato e presentato progetti, ma fino ad ora nulla si è fatto.